

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
SALE AG 540 ‰
Cianuro di argento e potassio $KAg(CN)_2$ (Ag=54%)



Revisione n. 12 – 16.02.2026
Sostituisce la revisione n 11 – 19.09.2024

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione chimica	Cianuro di argento e potassio
Codice prodotto	85
C.A.S. Registry Number	506-61-6
Numero EC	208-047-0
INDEX	Non disponibile
Peso molecolare	199.0 g/mol
Formula bruta	C_2N_2AgK
Nome commerciale	Sale AG 540 ‰
Numero di registrazione REACH	Esente secondo articolo 6(1)

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi consigliati	Uso industriale. Additivo per galvanica
Usi sconsigliati	Nessuno in particolare

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome	FAGGI ENRICO S.P.A.
Indirizzo	Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI
Numero telefono	055311861
Numero Fax	055311791
Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza	lorenzo.magaldi@faggi.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

1. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera
"Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e
rianimazione
Via Antonio Cardarelli 9, Napoli Tel. (+39)
081.545.3333

2. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera
universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica
Via Largo Brambilla 3, Firenze Tel (+39)
055.794.7819

3. Centro Antiveleni, Centro nazionale
d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione
Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della
riabilitazione
Via Salvatore Maugeri 10, Pavia Tel. (+39)
0382.24.444

4. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera
Niguarda Ca' Grande
Piazza Ospedale Maggiore 3, Milano Tel. (+39)
02.66.1010.29

5. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa
Giovanni XXIII, tossicologia clinica,
Dipartimento di farmacia clinica e
farmacologica Piazza OMS 1, Bergamo Tel.
800.88.33.00

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
SALE AG 540 ‰
Cianuro di argento e potassio KAg(CN)₂ (Ag=54%)



Revisione n. 12 – 16.02.2026
 Sostituisce la revisione n 11 – 19.09.2024

6. Centro Antiveneni Policlinico “Umberto I”,
 PRGM tossicologia d’urgenza Viale del
 Policlinico 155, Roma
 Tel. (+39) 06.4997.8000
 7. Centro Antiveneni Policlinico “Agostino
 Gemelli”, Servizio di tossicologia clinica Largo
 Agostino Gemelli 8, Roma
 Tel. (+39) 06.305.4343
 8. Centro Antiveneni, Azienda ospedaliera
 universitaria riuniti
 Viale Luigi Pinto 1, Foggia Tel. 800-183-459
 9. Centro Antiveneni, Ospedale pediatrico
 Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e
 accettazione DEA
 Piazza Sant’Onofrio 4, Roma Tel. (+39)
 06.6859.3726
 10. Centro Antiveneni Azienda ospedaliera
 universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di
 Borgo Trento
 Piazzale Aristide Stefani 1, Verona Tel.
 800.011.858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008

Classi di pericolo	Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Corrosione cutanea	1 A	H314
Danno oculare	1	H318
Pericolo a breve termine (acuto) per l’ambiente acquatico (Fattore M: 10)	1	H400
Pericolo a lungo termine (cronico) per l’ambiente acquatico (Fattore M: 100)	1	H410
A contatto con acidi libera un gas molto tossico		EUH032
Corrosivo per il tratto respiratorio		EUH071

2.2 Elementi dell’etichetta

Pittogrammi



Avvertenze

Indicazioni di pericolo

PERICOLO

H314

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi
 lesioni oculari

H410

Molto tossico per gli organismi acquatici
 con effetti di lunga durata

**Indicazione di pericolo
 integrative / Elementi di
 contrassegno (UE)**

EUH032

A contatto con acidi libera un gas molto
 tossico

EUH071

Corrosivo per il tratto respiratorio

Consigli di prudenza

P260

Non respirare polveri, fumi, gas, nebbie,
 vapori e aerosol

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
SALE AG 540 ‰
Cianuro di argento e potassio KAg(CN)₂ (Ag=54%)



Revisione n. 12 – 16.02.2026
 Sostituisce la revisione n 11 – 19.09.2024

- P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
- P303+P361+353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): Togliere gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
- P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
- P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

2.3 Altri pericoli

P273 Non disperdere nell'ambiente.
 L'acido cianidrico può provocare tutti i livelli di avvelenamento. Sotto l'azione di acidi (anche di anidride carbonica) viene liberato acido cianidrico, che è infiammabile ed insieme all'aria può formare delle miscele gassose esplosive.
 Evitare il contatto con acidi, umidità dell'aria, acqua.
 NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
 NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605.

3. COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanza: Cianuro di argento e potassio

Numero CAS	506-61-6
Numero EC	208-047-0
INDEX	Non disponibile
STA (orale, cutanea, inalatoria)	Secondo il GHS e il Regolamento UE CLP 1272/2008, il dicianoargentato di potassio è classificato come categoria 1A per la corrosione cutanea, in quanto è stato osservato un effetto avverso entro un'ora con 3 minuti di esposizione alla sostanza, e categoria 1 per gli effetti sugli occhi, in quanto è stato determinato un risultato positivo in un test BCOP (Bovine Cornela Opacity and Permeability - Opacità e permeabilità corneale bovina). Di conseguenza, tutti i test di tossicità acuta per via orale, inalatoria e cutanea sono stati omessi.

Fattore M (acuto)	10
Fattore M (cronico)	100

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
SALE AG 540 ‰
Cianuro di argento e potassio KAg(CN)₂ (Ag=54%)



Revisione n. 12 – 16.02.2026
Sostituisce la revisione n 11 – 19.09.2024

Consigli generali

Allontanarsi dalla zona pericolosa. È necessario consultare immediatamente un medico. Mostrare la scheda di sicurezza al medico curante. Portare la vittima all'aria aperta e mantenerla a riposo in una posizione che favorisca la respirazione. Allentare gli indumenti stretti come colletto, cravatta, cintura o cintura. In caso di assenza di respiro, respirazione irregolare o arresto respiratorio, somministrare la respirazione artificiale o l'ossigeno da parte di personale qualificato. Non lasciare la vittima incustodita. Le seguenti raccomandazioni in materia di primo soccorso e terapia devono essere messe a disposizione di tutti gli addetti al primo soccorso e dei medici che potrebbero essere chiamati a prestare il primo soccorso, prima di iniziare a lavorare con cianuro/acido cianidrico. Gli effetti negativi sulla salute potrebbero includere: mal di testa, capogiri/vertigini, nausea o vomito, convulsioni, perdita di coscienza, respiro corto/difficoltà respiratorie, arresto cardiaco o insufficienza cardiaca. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. In caso di difficoltà respiratorie, somministrare ossigeno. In caso di assenza di respiro, praticare la respirazione artificiale.

Inalazione

Non praticare la respirazione artificiale bocca a bocca o bocca a naso. Utilizzare un respiratore o un pallone per la respirazione artificiale.

Mantenere la persona al caldo e a riposo. Se incosciente, posizionarla su un fianco e consultare immediatamente un medico. Chiamare immediatamente un medico d'urgenza (segnalazione di allarme: avvelenamento da cianuro/acido cianidrico).

Se incosciente, posizionarla su un fianco e consultare immediatamente un medico. In caso di inalazione di prodotti di decomposizione in un incendio, i sintomi possono manifestarsi tardivamente.

Protezione dei soccorritori:

Non intraprendere alcuna azione che implichi un rischio personale o senza un addestramento adeguato. Se si sospetta la presenza di fumi, il soccorritore deve indossare una maschera o un autorespiratore adeguati. La respirazione bocca a bocca può essere pericolosa per chi presta soccorso. Lavare accuratamente

gli indumenti contaminati con acqua prima di rimuoverli o indossare i guanti.

Ingestione

Sciacquare la bocca con acqua e bere abbondante acqua. Chiamare immediatamente un medico d'urgenza (segnalazione di allarme: avvelenamento da cianuro/acido cianidrico). Mantenere libere le vie respiratorie. NON indurre il vomito. Sciacquare la bocca con acqua. Non somministrare mai nulla

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
SALE AG 540 ‰
Cianuro di argento e potassio KAg(CN)₂ (Ag=54%)



Revisione n. 12 – 16.02.2026
 Sostituisce la revisione n 11 – 19.09.2024

	per via orale a una persona incosciente. Portare immediatamente la vittima in ospedale.
Contatto con la pelle	Portare immediatamente la vittima in ospedale. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Rimuovere immediatamente la sostanza dalla pelle. In caso di contatto con la pelle, sciacquare abbondantemente con acqua. Sciacquare la pelle contaminata con abbondante acqua.
Contatto con gli occhi	Piccole quantità di prodotto spruzzate negli occhi possono causare danni irreversibili ai tessuti e cecità. Rimuovere le lenti a contatto. In caso di contatto con gli occhi, sciacquare immediatamente con abbondante acqua e consultare un medico. Continuare a sciacquare gli occhi durante il trasporto in ospedale. Proteggere l'occhio illeso. Tenere gli occhi ben aperti durante il risciacquo. Se l'irritazione oculare persiste, consultare uno specialista.

Raccomandazioni :

Necessità di consultare immediatamente un medico	SI
Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione	SI
Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta	SI
Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto	SI
Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati	Utilizzare guanti
Per chi presta le prime cure, indossare i DPI	SI

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Possibili segni di avvelenamento da cianuro
 Sembra opportuno differenziare fra due stadi :

1. Leggera intossicazione
2. Grave intossicazione

I seguenti sintomi non forniscono indicazioni sicure sulla prognosi.

Sintomatologia del sistema nervoso centrale:

Stadio iniziale: cefalea, vertigini, sonnolenza, nausea.

Stadio avanzato: convulsioni, coma.

Sintomi polmonari :

Stadio iniziale: dispnea, tachipnea.

Stadio avanzato: ipoventilazione, respirazione Cheyne-Stokes, apnea

Sintomi cardiovascolari:

Stadio iniziale: Ipertonia, aritmia del nodo sinusale, aritmia del nodo AV, bradicardia.

Stadio avanzato: tachicardia, aritmie complesse, arresto cardiaco.

Sintomi cutanei :

Stadio iniziale: Colorito rosso.

Stadio avanzato: Cianosi.

Effetto sul metabolismo: acidosi da lattato a pH 7,1 e livelli di lattato fino a 17 mm/litro sono stati descritti.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
SALE AG 540 ‰
Cianuro di argento e potassio KAg(CN)₂ (Ag=54%)



Revisione n. 12 – 16.02.2026
Sostituisce la revisione n 11 – 19.09.2024

Consultare immediatamente un medico o contattare un centro antiveleni

5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei schiuma, polvere

Mezzi di estinzione non idonei acqua, anidride carbonica (CO₂)

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o della miscela

In caso di incendio si possono liberare gas tossici: acido cianidrico (HCN), monossido di carbonio (CO), ossidi di azoto (NO_x)

5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali:

Evitare che l'acqua utilizzata per spegnere l'incendio defluisca nella fognatura, nelle falde acquifere o nelle acque superficiali.

Equipaggiamento:

Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi immediatamente dalla zona contaminata e tenersi sopravento

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Indossare:

Maschere semifacciali con filtri ABEK2P3 conformi alla norma EN14387:2004

Guanti per rischi chimici conformi alle norme EN420 e EN374

Occhiali paraschizzi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001

Abbigliamento completo conforme alla norma UNI EN 13034:2006 tipo 6

6.2 Precauzioni ambientali

Non far pervenire il prodotto nei seguenti compartimenti:

- terreno
- acqua di falda
- fognatura

In caso di inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali.

In caso di incendio l'acqua di spegnimento non deve raggiungere le fognature, la falda, oppure le acque superficiali. In caso di incendio rimuovere i contenitori in pericolo e portarli in luogo sicuro, se è possibile farlo in sicurezza.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Chiudere (se possibile) o coprire gli scarichi

6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita

1. sostanza solida:

Raccogliere meccanicamente. Raccogliere in contenitori adatti. Il materiale raccolto deve essere riutilizzato o smaltito secondo le normative. Per assorbire la sostanza sversata, si consiglia di usare un'aspirapolvere industriale omologato.

2. soluzione:

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
SALE AG 540 ‰
Cianuro di argento e potassio KAg(CN)₂ (Ag=54%)



Revisione n. 12 – 16.02.2026
Sostituisce la revisione n 11 – 19.09.2024

Assorbire con materiale che trattiene i liquidi, per esempio: mezzo assorbente inerte, farina fossile oppure assorbente per acidi. Raccogliere meccanicamente. Raccogliere in contenitori adatti. Il materiale raccolto deve essere riutilizzato o smaltito secondo le normative.

6.3.3. Eventuali altre informazioni

La sostanza, gli imballi, l'acqua di estinzione ed i resti dell'eventuale incendio devono essere conferiti ad un impianto di smaltimento adeguato, rispettando le normative sui rifiuti.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Nessuno

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1. Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri

Evitare la formazione di polveri e tenere lontano da materiali incompatibili (acidi, sali acidi, alluminio). Utilizzare solo sotto cappa aspirata. Tenere nelle vicinanze estintori e mezzi di contenimento quali mezzi assorbenti inerti, farina fossile oppure assorbente per acidi.

7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

7.2.1. Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione

Il prodotto di per sé non brucia ma se coinvolto in un incendio può liberare gas tossici. Contenitori adatti: plastica.

In caso di liberazione di cianuro di idrogeno è possibile la formazione di miscele di polvere/aria infiammabili oppure esplosive.

Tenere nelle vicinanze della sostanza estintori idonei e abbondante acqua.

Aprire i contenitori sotto aspirazione e richiuderli immediatamente dopo l'uso.

7.2.2. Contenimento degli effetti di condizioni meteorologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni

Tenere in locale chiuso a chiave e ventilato. Proteggere contro l'irradiazione solare e l'azione del calore.

7.2.3. Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre

Conservare nei contenitori originali. Tenere i contenitori chiusi ermeticamente e conservarli in luogo asciutto e ben aerato, pulito, secco, chiudibile.

7.2.4. Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi

Non immagazzinare vicino a: acidi e sali acidi.

Tenere la sostanza in deposito chiuso a chiave e con ventilazione forzata.

Utilizzare imballi omologati ADR

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
SALE AG 540 ‰
Cianuro di argento e potassio KAg(CN)₂ (Ag=54%)



Revisione n. 12 – 16.02.2026
Sostituisce la revisione n 11 – 19.09.2024

- 7.3. Usi finali particolari**
Uso industriale. Additivo per galvanica
- 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE**
- 8.1. Parametri di controllo**
- DNEL**
- Lavoratori**
Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – inalazione: 0.078 mg/m³
Effetti sistemici per esposizione a breve termine – inalazione: nessun pericolo identificato
Effetti locali per esposizione a lungo termine – inalazione: pericolo elevato (nessuna soglia derivata)
Effetti locali per esposizione breve termine – inalazione: pericolo elevato (nessuna soglia derivata)
Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – cutaneo: 0.011 mg/kg peso corporeo al giorno
Effetti sistemici per esposizione a breve termine – cutaneo: nessun pericolo identificato
Effetti locali per esposizione a lungo termine – cutaneo: pericolo elevato (nessuna soglia derivata)
Effetti locali per esposizione a breve termine – cutaneo: pericolo elevato (nessuna soglia derivata)
Pericoli per gli occhi: pericolo elevato (nessuna soglia derivata)
- Popolazione generale.**
Pericolo sconosciuto ma non sono necessarie ulteriori informazioni sul pericolo poiché non è prevista alcuna esposizione
Pericoli per gli occhi: Pericolo sconosciuto ma non sono necessarie ulteriori informazioni sul pericolo poiché non è prevista alcuna esposizione
- PNEC**
Acqua dolce: 0.046 µg/L
Acqua marina: 0,86 µg/L
Impianto di trattamento fognario: 0.025 mg/L
Sedimento (acqua dolce): 438.13 mg/kg peso secco del sedimento
Sedimento (acqua marina): 438.13 mg/kg peso secco del sedimento
Suolo: 1.05 mg/kg peso secco del suolo
- 8.2. Controlli dell'esposizione**
Provvedere ad un'appropriata aspirazione/ evacuazione dell'aria sul posto di lavoro e sulla macchina operatrice.
Provvedere all'installazione di una doccia di emergenza e di una doccia oculare.
- 8.2.1. Controlli tecnici idonei**
È possibile valutare l'installazione di un rilevatore di emissioni diffuse di acido cianidrico nei locali di lavoro.
- 8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**
- | | |
|--|--|
| Protezioni per gli occhi / il volto | Occhiali con protezioni laterali conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001 |
| Protezione della pelle (mani) | Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374
Materiale dei guanti:
cloroprene, gomma butilica, viton, gomma nitrilica |

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
SALE AG 540 ‰
Cianuro di argento e potassio KAg(CN)₂ (Ag=54%)



Revisione n. 12 – 16.02.2026
 Sostituisce la revisione n 11 – 19.09.2024

Spessore del materiale:
 0,5 mm
 Tempo di penetrazione: I tempi di penetrazione determinati secondo EN 374 parte III non vengono eseguiti in condizioni pratiche.
 Pertanto si raccomanda un tempo di utilizzo massimo che corrisponde al 50% del tempo di penetrazione.

Protezione della pelle (corpo)

Abbigliamento completo conforme alla norma UNI EN 13034:2006 tipo 6
 Nei lavori di pulizia : stivali in gomma oppure in plastica

Protezione respiratoria

Al presentarsi di cianuro di idrogeno:
 Indossare un apparecchio respiratorio autonomo. Attenersi ai tempi massimi di utilizzo della protezione respiratoria.
 Al presentarsi di polvere / aerosol:
 Respiratore con filtro combinato B-P3
 Respiratore con filtro combinato ABEK-P3
 La sostanza non presenta pericolo termici

Pericoli termici

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Impedire lo sversamento di soluzioni contenenti cianuro in falde acquifere, terreno, fognature. Provvedere alla chiusura dei tombini durante lo spostamento delle soluzioni. Non stoccare in aree provviste di scarichi fognari.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Solido cristallino
Colore	Bianco
Odore	Nessuno quando secco Di mandorle e ammoniacale quando umido
Punto di fusione / punto di congelamento	368 °C
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non applicabile
Infiammabilità	Non infiammabile
Limiti inferiore e superiore di esplosività	Non esplosivo
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Temperatura di autoaccensione	Nessuna autoaccensione
Temperatura di decomposizione	368 °C
pH	Non disponibile
Viscosità cinematica	Non applicabile
Solubilità	200 - 219 g/l (20 °C)
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non disponibile
Tensione di vapore	Non applicabile

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
SALE AG 540 ‰
Cianuro di argento e potassio KAg(CN)₂ (Ag=54%)



Revisione n. 12 – 16.02.2026
 Sostituisce la revisione n 11 – 19.09.2024

Densità e/o densità relativa 2.4 g/cm³ a 20 °C
 Densità di vapore relativa Non applicabile
 Caratteristiche delle particelle
 Per questa caratteristica è disponibile uno studio conforme alle GLP, condotto secondo la linea guida OCSE 110 (test di screening) (Harlan Laboratories 2011), considerato idoneo all'uso come studio chiave. La percentuale di dicianoargentato di potassio < 100 µm era del 16,8%.
 La polverosità del dicianoargentato di potassio è stata testata con una procedura Heubach modificata secondo le linee guida standard (Selck e Parr 2012). La polverosità totale è stata determinata in 90,92 mg/g (9,1%). La frazione inalabile era di 52,94 mg/g (40,9%), la frazione toracica era di 7,21 mg/g (0,12%) e la frazione respirabile era di 2,30 mg/g (0,11%). Il diametro aerodinamico mediano di massa (MMAD) è stato determinato in 34,9 µm con una deviazione standard geometrica di 2,1 µm.

9.2. Altre informazioni: nessuna

10

STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Pericolo di formazione di acido cianidrico a contatto con acidi, anidride carbonica, umidità dell'aria.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Pericolo di formazione di acido cianidrico a contatto con acidi, anidride carbonica, umidità dell'aria

10.4 Condizioni da evitare

Sotto l'azione di acidi (anche di anidride carbonica) viene liberato acido cianidrico, che è infiammabile ed insieme all'aria può formare delle miscele gassose esplosive. Conservare lontano da sali acidi.

10.5 Materiali incompatibili

Acidi, sali acidi. Con il tempo, anche l'aria può portare alla formazione di acido cianidrico in un ambiente confinato o nei contenitori non ermeticamente chiusi.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

HCN cianuro di idrogeno (acido cianidrico)

11

INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (Ce) n. 1272/2008

Tossicità acuta

Secondo il GHS e il Regolamento UE CLP 1272/2008, il dicianoargentato di potassio è classificato come categoria 1A per la corrosione cutanea, in quanto è stato osservato un effetto avverso entro un'ora con 3 minuti di esposizione alla sostanza, e categoria 1 per gli effetti sugli occhi, in quanto è stato determinato un risultato positivo in un test BCOP (Bovine Corneal Opacity and Permeability - Opacità e permeabilità corneale bovina). Di

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
SALE AG 540 ‰
Cianuro di argento e potassio KAg(CN)₂ (Ag=54%)



Revisione n. 12 – 16.02.2026
 Sostituisce la revisione n 11 – 19.09.2024

		conseguenza, tutti i test di tossicità acuta per via orale, inalatoria e cutanea sono stati omessi.
	Corrosione/irritazione cutanea	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
	Lesioni oculari/irritazione oculari gravi	Provoca gravi lesioni oculari
	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non è stato possibile condurre alcun test specifico per valutare la sensibilizzazione a causa della natura corrosiva della sostanza in esame o dell'inadeguatezza di test alternativi in vitro. Pertanto, la sostanza in esame non ha potuto essere classificata per questo endpoint.
	Mutagenicità delle cellule germinali	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Cancerogenicità	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità per la riproduzione	NOAEL 10 mg/kg bw/giorno Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola	Dati non disponibili
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Pericolo in caso di aspirazione	Corrosivo per il tratto respiratorio
11.2	Informazioni su altri pericoli	
	Nessuna	
12	INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
	12.1 Tossicità	PNEC: vedere sezione 8.1 LC50 (breve termine) (pesci) : 3.3 mg/l EC10 (pesci) (196 giorni): 0.17 µg Ag/l EC50 (Daphnia)(48h): 0.022 mg/l EC10 (invertebrate)(48h): 0.31 µg Ag /l
12.2	Persistenza e degradabilità	Non applicabile
12.3	Potenziale di bioaccumulo	Non bioaccumulabile
12.4	Mobilità nel suolo	log Kd suolo 3.60 log Kd materiale sospeso 5.28 log Kd sedimenti 4.05
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Non applicabile
12.6	Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	Nessun effetto noto
12.7	Altri effetti avversi	Nessun effetto noto

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
SALE AG 540 ‰
Cianuro di argento e potassio KAg(CN)₂ (Ag=54%)



Revisione n. 12 – 16.02.2026
 Sostituisce la revisione n 11 – 19.09.2024

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Questo prodotto ed i suoi imballi devono essere smaltiti in impianti autorizzati. Deve essere attribuito un codice CER di rifiuto pericoloso sulla base di quanto stabilito dalla Direttiva 2008/98/CE e successive modifiche ed integrazioni.
 L'imballo e l'etichettatura degli scarti deve essere identica a quella del prodotto puro.
 Non rimuovere le etichette dagli imballi fino alla loro destinazione finale.
 Non riutilizzare i contenitori vuoti.
 I rifiuti cianidrici possono essere trattati e decontaminati soltanto da aziende autorizzate con: Perossido di idrogeno e valore del pH 11).

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU o numero ID 1759

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO-IATA: solido corrosivo n.a.s. (Cianuro di argento e potassio KAg(CN)₂)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO-IATA: Classe 8
 ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta 8 + etichetta pericoloso per l'ambiente
 ADR: Codice di restrizione in galleria E
 IMDG - EmS: F-A, S-B

14.4 Gruppo di imballaggio

I

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/ADN/RID/ICAO-IATA: pericoloso per l'ambiente
 IMDG: Contaminante marino: SI

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con queste reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'Imo

Non è previsto il trasporto di rinfuse

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Applicabilità

Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach	SI
Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni	SI
Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"	NO
Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"	NO

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
SALE AG 540 ‰
Cianuro di argento e potassio KAg(CN)₂ (Ag=54%)



Revisione n. 12 – 16.02.2026
 Sostituisce la revisione n 11 – 19.09.2024

Reg. (CE) 689/2008 “esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose”	NO
Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso	SI
D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro	SI
Direttiva 2014/103/UE “Adr”	SI
R.D. 09/01/1927 “Gas tossici”	NO
Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach art. 59 – Candidate List of Substances of Very High Concern (SVHC)	NO
Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XIV - sostanze soggette ad autorizzazione	NO
Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XVII - Restrizioni in determinate sostanze pericolose	Uso limitato Item 75
https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach	(vedi link)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata

ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche rispetto alla precedente edizione

Modifiche alle sezioni 1-2-3-4-8-11-12-16

Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi

ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada

ADN: Accordo Europeo sul Trasporto Internazionale di Merci Pericolose per Via Navigabile Interna

GHS: sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze

EINECS: inventario europeo delle sostanze chimiche

CAS: chemical Abstract Service

STA: stima della tossicità acuta

PBT: persistent, bioaccumulative and toxic. Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica

vPvB: (very persistent and very bioaccumulative). Sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile

LD: dose letale

PNEC: concentrazione prevedibile senza effetti

DNEL: livello derivato senza effetto

TLV (ceiling value): Valore limite di soglia

STEL: limite di esposizione a breve termine

EU-OEL: limite di esposizione professionale europeo

TWA: media pesata nel tempo

EC: concentrazione efficace

NOAEL: livello a cui non si osservano effetti avversi

LC: concentrazione letale

NOEC: concentrazione a cui non si osservano effetti

LOEC: concentrazione minore a cui si osservano effetti

Bw (body weight): peso corporeo

Koc: coefficiente di ripartizione carbonio organico - acqua

16

.

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
SALE AG 540 ‰
Cianuro di argento e potassio $\text{KAg}(\text{CN})_2$ (Ag=54%)



Revisione n. 12 – 16.02.2026

Sostituisce la revisione n 11 – 19.09.2024

Principali riferimenti bibliografici e fonti dati

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:

<https://chem.echa.europa.eu/>

Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente

Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose

Formazione sui DPI